



**CORSO DI STUDIO** Traduzione specialistica Classe LM-94

**ANNO ACCADEMICO** 2023-2024

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO** Semiotica della traduzione

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	Il semestre, 2023-2024 (26.02.2024-15.05.2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	In presenza. La frequenza non è obbligatoria ma consigliata

Docente	
Nome e cognome	<i>Susan Petrilli</i>
Indirizzo e-mail	<a href="mailto:susanangela.petrilli@uniba.it">susanangela.petrilli@uniba.it</a>
Telefono	080.5717486
Sede	Palazzo ex-Lingue, Via Michele Garruba, n. 6
Sede virtuale	Classe Teams indicata dal docente all'avvio del corso
Ricevimento	Ricevimento IN PRESENZA: Martedì ore 11-14 Si consiglia di scrivere per prendere appuntamento Ricevimento ONLINE: da concordare

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
6	6		

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Approfondimento delle conoscenze e della capacità di comprensione semiotiche e linguistiche e alla loro rielaborazione in rapporto alla teoria e alla pratica della traduzione. Acquisizione di una approfondita preparazione in semiotica della traduzione, concernente sia la traduzione interlinguistica, sia la traduzione tra linguaggi verbali, sia la traduzione intersemiotica.</p> <p>1. Il corso si propone di fornire strumenti, linguaggi, terminologie per una migliore comprensione del senso, dell'importanza, della portata del lavoro traduttivo. Nel senso più ovvio la traduzione riguarda i testi verbali nel loro rapporto tra le lingue. Tuttavia, pure all'interno dello stesso segnico-verbale, la</p>
----------------------------	---

	<p>traduzione non concerne soltanto il rapporto tra una lingua e l'altra, ma anche quello tra i linguaggi diversi di una stessa lingua, avendo ogni lingua un plurilinguismo interno più o meno sviluppato. C'è, inoltre, traduzione anche tra i linguaggi verbali e i linguaggi non-verbali, e viceversa, e fra i linguaggi non-verbali stessi. Così intesa, la traduzione non è confinabile nell'ambito del verbale: essa coinvolge tutto il territorio oggetto della semiotica, cioè la scienza generale dei segni.</p> <p>2. Comprendere e valorizzare la traduzione in prospettiva semiotica che consiste nel considerare il processo traduttivo come non limitato al linguaggio verbale, ma esteso a tutti i linguaggi verbali e non-verbali, cioè all'intera antroposemiosi.</p> <p>3. Anche il segno in generale, e non solo quello umano, in quanto rapporto segno interpretato-segno interpretante (secondo la terminologia di Charles Peirce) – può essere considerato in termini di traduzione.</p> <p>4. Le implicazioni delle competenze in ambito di traduzione nella sfera antroposemiotica, verbale e non verbale, sono enormi e vanno esplicitamente tematizzate sul piano teorico, oltre che sviluppate nella pratica traduttiva.</p> <p>5. La traduzione interlinguistica è già presente nella configurazione di una lingua. Perciò ogni lingua è predisposta alla traduzione interlinguistica. Inoltre, ogni lingua rappresenta una particolare modellazione del mondo, sicché gli universi di discorso di due lingue non sono mai perfettamente sovrapponibili. Questi due fatti comportano sia la possibilità, sia la difficoltà della traduzione, difficoltà che non è impossibilità.</p> <p>6. La traduzione è una operazione segnica sia nel senso che essa avviene fra segni, sia che non è riducibile al linguistico-verbale. La traduzione implica l'intero ambito del segnico: dove c'è segno, dove c'è un processo semiotico c'è traduzione. Bisogna chiedersi che cosa voglia dire tradurre, che cosa implica la traduzione, dato un testo, che cosa di quel testo deve rendere il traduttore?</p>
<b>Prerequisiti</b>	<p>Si ritiene che sulla base di quanto appreso durante la triennale, e soprattutto se ha sostenuto l'esame di Semiotica, lo studente sarà certamente in grado di seguire il corso di Semiotica della traduzione.</p>

<b>Metodi didattici</b>	<p>Verranno effettuate lezioni di didattica frontale; incontri seminariali di approfondimento. Oltre al titolare, durante lo svolgimento del corso possono essere coinvolti altri docenti della stessa disciplina o di altri settori disciplinari che con il loro contributo permettono di approfondire determinate tematiche in base alle specifiche esperienze di studio e di ricerca.</p> <p>La frequenza delle lezioni è consigliata.</p>
-------------------------	---

<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD= DD1 Conoscenza e capacità di</i></p>	<p>L'insegnamento della Semiotica della traduzione al primo anno del Corso di laurea magistrale in "Traduzione specialistica" è finalizzato</p>
--	---

<p><b>comprensione</b></p> <p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<p>1. all'approfondimento delle conoscenze e della capacità di comprensione semiotiche e linguistiche, e</p> <p>2. alla loro rielaborazione in rapporto alla teoria e alla pratica della traduzione.</p> <p>1. Lo sviluppo delle capacità cognitive, di comprensione/ interpretazione, e di critica è strettamente collegato con la pratica traduttiva.</p> <p>2. Si mira alla formazione di una figura professionale con elevate competenze traduttive di ordine sia verbale sia non-verbale;</p> <p>3. anche in riferimento ai linguaggi specialistici;</p> <p>4. nonché con valide competenze in ambito terminologico sulla base di un'approfondita preparazione in semiotica della traduzione, concernente sia la traduzione interlinguistica, sia la traduzione tra linguaggi verbali, sia la traduzione intersemiotica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i> Attraverso le pratiche della traduzione intese non solo come pratiche di traduzione interlinguale, ma anche come metodo cognitivo per l'acquisizione di nuove conoscenze, il corso intende sviluppare autonome capacità critiche e competenze applicative concernenti le metodologie dallo studente apprese durante il corso. Gli strumenti concettuali forniti durante il corso permetteranno di comprendere i meccanismi produzione del senso inerenti alle varie forme di testualità in traduzione.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Acquisizione e analisi di competenze comunicative attraverso lo sviluppo di capacità specifiche relative all'ambito della teoria e pratica della traduzione. Ciò è strettamente collegato con la realizzazione di competenze traduttive di ordine teorico e pratico sia nell'ambito della traduzione interlinguistica, sia in quello della traduzione tra i linguaggi di una stessa lingua, e sia in quello della traduzione intersemiotica e anche interculturale, quindi con riferimento a segni e testi sia verbali sia non-verbali.</li> </ul> <p>Si mira quindi a sviluppare la capacità di resa interpretativa e quindi traduttiva di testi orali e scritti, anche specialistici, di generi differenti di discorso.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Si mira all'acquisizione e sviluppo della capacità di leggere e comprendere autonomamente testi relativi alle tematiche trattate dal corso, la capacità di aggiornare e personalizzare le proprie conoscenze orientandosi all'interno delle pubblicazioni scientifiche relative ai temi trattati, riconoscendone i diversi approcci e metodi.</li> </ul>
<p><b>Contenuti di insegnamento</b></p>	

<b>(Programma)</b>	Altri come condizione di un umanesimo incondizionato; Arte, vita e responsabilità; Fra parole e immagini in traduzione; Dire in altre parole. Segni, lingue e linguaggi; Linguaggi del monoteismo; Segni e valori nell'incontro tra culture, lingue e linguaggi; Senza speranza la pace mediante la guerra; Sulla differenza tra ottimismo e speranza; Metafore della speranza; Libertà e speranza
<b>Testi di riferimento</b>	<p>1. Susan Petrilli, <i>Senza ripari. Segni, differenze, estraneità</i>, Presentazione, Milan, Mimesis, 2021</p> <p>Testi a scelta tra</p> <p>2. Augusto Ponzio (a cura) <i>Linguaggi del monoteismo e pace preventiva</i>, Athanor XXII, 15, 2012, Milano, Mimesis.</p> <p>e</p> <p>3. Susan Petrilli (a cura) <i>La speranza come segno / Hope as a Sign</i>, Athanor XXXIII, 26, Milano, Mimesis, 2023.</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	Eventuale materiale didattico aggiuntivo per specifici approfondimenti sarà indicato durante lo svolgimento del corso
<b>Materiali didattici</b>	I testi di riferimento e eventuale materiale aggiuntivo saranno reperibili in libreria, i dettagli saranno offerti all'inizio del corso

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Come stabilito dal Regolamento didattico, l'esame di Semiotica della traduzione si svolge mediante un colloquio orale sui contenuti del programma effettivamente svolto, attraverso il quale sarà valutata la preparazione individuale.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Si dovrà dimostrare di aver compreso i principali concetti affrontati durante il corso, di saperli spiegare e analizzare criticamente.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Si dovrà saper scegliere ed utilizzare i concetti e gli strumenti analitici sviluppati durante il corso per svolgere un discorso autonomo sulle tematiche trattate</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> Si dovrà saper utilizzare autonomamente gli strumenti concettuali acquisiti durante il corso e di selezionare le informazioni che servono alla loro contestualizzazione.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> Bisognerà saper esporre i concetti acquisiti durante il corso, utilizzando il linguaggio specialistico della disciplina, relativo alla prospettiva ed ai temi</li> </ul>

	<p>trattati e di esporre e spiegare i testi oggetto del programma</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> Gli studenti verranno monitorati dal punto di vista della capacità di imparare a leggere i testi e a comprendere le problematiche affrontate sia nel corso sia nei libri indicati, insieme alla capacità di aggiornare e sviluppare le relative conoscenze con particolare riferimento alla problematica del rapporto tra segno, traduzione e ideologia e la questione del neutro.</li> </ul>
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>L'esame consiste nella verifica dell'acquisizione di competenze circa la comprensione e l'applicazione dei linguaggi e della terminologia specifica della Semiotica della traduzione. Si accerterà la capacità di orientamento alle problematiche affrontate nel corso delle lezioni e nella lettura dei libri di testo. Si valuterà la conoscenza delle principali teorie moderne e contemporanee del segno e gli sviluppi nella loro applicazione alla questione della traduzione; la capacità di collegamento tra i vari temi specifici; la padronanza espositiva e terminologica; e la capacità di riflessione critica.</p>
<p><b>Altro</b></p>	<p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati nella pagina del docente sul sito del Dipartimento.</p> <p>Gli orari possono subire variazioni ma gli studenti ne saranno tempestivamente informati. Gli studenti sono pregati di verificare nella pagina web docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p> <p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3. All'esame sarà richiesta la presentazione di un documento d'identità.</p> <p>Per ogni altra informazione si rinvia alla pagina web del docente, Prof. Susan Petrilli (<a href="http://www.uniba.it/docenti/petrilli-susan">http://www.uniba.it/docenti/petrilli-susan</a>); anche alla sua pagina web: <a href="http://www.susanpetrilli.com">www.susanpetrilli.com</a></p> <p>La docente è sempre contattabile via email al seguente indirizzo: <a href="mailto:susanangela.petrilli@uniba.it">susanangela.petrilli@uniba.it</a></p> <p>Gli studenti che per qualche serio motivo non hanno la possibilità di incontrare il docente nelle ore di ricevimento possono richiedere via email un appuntamento personale col docente.</p>

